



Area di intervento “Responsabilità Familiare”

- **Spazio Neutro**
- **Centro Affidi Distrettuale**
- **Sostegno Educativo domiciliare per nuclei familiari con figli minori**
- **Colonia Estiva Diurna per minori**



AREA DI INTERVENTO RESPONSABILITA' FAMILIARI

Famiglia, Diritti dei Minori, Area socio educativa

Indicatori della domanda sociale

Servizi e interventi richiesti (anno 2012)

	Ragusa	Chiaramon te G.	Giarratana	Monteross o A.	Santa croce C.	DISTRETT O
Assegno per famiglie numerose art. 65 L. 448/98						
<i>N° istanze pervenute</i>	185	49		9	54	
Assegno di maternità art. 66 L. 448/98						
<i>N° istanze presentate</i>	149	14		8	35	
Adozioni nazionali ed internazionali						
<i>N° richieste di adozione</i>		1		-	-	
Servizio Sostegno educativo domiciliare in favore di famiglie con figli minori						
<i>N° istanze pervenute</i>	8	-	-	-	-	8
Servizio Centro Affidi distrettuale						
<i>N° richieste di affidamento</i>	13	-	-	-	-	13
Servizio Spazio Neutro						
<i>N° richieste di famiglie</i>	10	-	-	-	-	11

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Piano di zona 2013 - 2015



Tasso di nuzialità (anni 2010 - 2012)

Comuni	Tasso di nuzialità		
	2010	2011	2012
Ragusa	4,7	4,5	4
Chiaramonte Gulfi	6,0	6,5	6,7
Giarratana	5,4	5,4	3,5
Monterosso Almo	4,0	7,2	8,3
Santa Croce Camerina	2,8	2,8	2,2
Distretto 44	4,58	5,1	4,81

Popolazione residente 0 - 36 mesi (anno 2012)

Comuni	Maschi	Femmine	totale
Ragusa	1286	1228	2514
Chiaramonte Gulfi	136	117	253
Giarratana	40	51	91
Monterosso Almo	39	33	72
Santa Croce Camerina	169	159	328
Distretto 44	1670	3258	4928

Iscritti agli asili nido comunali e tasso di copertura posti rispetto alla popolazione residente di età 0 - 36 mesi (2008/2012)

Comuni	Iscritti		Tasso copertura posti	
	2008	2012	2008	2012
Ragusa	139	167	7%	6,64%
Chiaramonte Gulfi	28	38	43%	7,58
Giarratana	-	-	-	-
Monterosso Almo	37	40	48,6%	55,5%
Santa Croce Camerina	-	-	-	-
Distretto 44	204	245	19,72%	4,97%

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Piano di zona 2013 - 2015



Popolazione residente 4 - 5 anni (anno 2012)

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Ragusa	672	652	1324
Chiaramonte Gulfi	60	55	115
Giarratana	27	23	50
Monterosso Almo	23	28	51
Santa Croce Camerina	277	276	553
Distretto 44	1059	1034	2093

Popolazione residente 6 - 10 anni (anno 2012)

Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Ragusa	1716	1649	3365
Chiaramonte Gulfi	198	154	352
Giarratana	73	46	119
Monterosso Almo	75	67	142
Santa Croce Camerina	530	515	1045
Distretto 44	2592	2431	5023

Popolazione residente 11 - 17 anni (anno 2012)

Comuni	Maschi	Femmine	totale
Ragusa	2501	2319	4820
Chiaramonte Gulfi	291	293	584
Giarratana	116	105	221
Monterosso Almo	120	111	231
Santa Croce Camerina	909	865	1774
Distretto 44	3937	3693	7630

Alunni iscritti per tipologia di scuola e per comune, anno scolastico 2012/2013

Comuni	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria 1° gr.

Piano di zona 2013 - 2015



Ragusa	1704	3183	2158
Chiaramonte Gulfi	140	340	223
Monterosso alamo	75	141	95
Giarratana	94	125	104
Santa Croce Camerina	248	475	313
Totale distretto 44	2261	4267	2893

Fonte: Ufficio Scolastico comunale

Alunni stranieri iscritti per tipologia di scuola - anno scolastico 2012/2013

Comuni	Scuola infanzia		Scuola primaria		Scuola secondaria 1° grado	
	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%	Valore Assoluto	%
Ragusa	115	6,74	203	6,37	118	5,46
Chiaramonte gulfi	18	12,85	25	7,35	18	8,07
Monterosso alamo	-	-	2	1,4	1	1,05
Giarratana	8	8,51	4	3,20	1	0,96
Santa Croce Camerina	20	20,16	110	23,15	90	28,75
Totale distretto 44	161	9,65	344	8,29	228	8,85

Fonte: Ufficio Scolastico comunale

Indicatori dell'offerta sociale

Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2012) *Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni*

	Ragusa	Chiaramonte	Giarratana	Monterosso	Santa Croce C.	DISTRETTO
Servizi diurni educativi per minori						
<i>N. minori inseriti in servizi educativi diurni</i>	12	-	-	-	-	12
<i>N° minori inseriti in colonia estiva educativa diurna</i>	20	-	-	-	-	20
Servizio di sostegno ai minori e loro famiglie						
<i>N° minori in carico al Servizio Sociale Professionale</i>	219	-	7	2	14	242
Comunità Alloggio per minori						
<i>N. comunità presenti nel distretto</i>	3	-	-	-	-	7

Piano di zona 2013 - 2015



<i>N. posti letto complessivi</i>	29	-	-	-	-	29
<i>N° utenti ammessi in diverse strutture di accoglienza di tipo familiare</i>	32	-	-	2	-	28
<i>N° minori stranieri non accompagnati ospiti c/o Comunità alloggio varie</i>	10	-	-	-	4	14
Adozioni nazionali ed internazionali						
<i>N° minori adottati</i>	8	1	-	-	-	9
Servizio sostegno educativo domiciliare per famiglie con figli minori						
<i>N° minori ammessi al servizio</i>	56	-	-	-	-	56
<i>N° famiglie coinvolte</i>	30	-	-	-	-	30
<i>N° ore/utente</i>	87	-	-	-	-	86,8
Servizio Centro Affidi distrettuale						
<i>N° famiglie disponibili all'affidamento</i>	13	-	-	-	-	13
<i>N° famiglie professionali affidatarie</i>	13	-	-	-	-	13
<i>N° minori affidati</i>	23	-	-	-	-	23
Servizio Spazio Neutro						
<i>N° minori beneficiari del servizio</i>	15	-	2	-	-	17
<i>N° famiglie beneficiarie del servizio</i>	10	-	1	-	-	11
Centro giovanile "Città mia"-						
<i>N. medio ragazzi e giovani frequentanti</i>	110	-	-	-	-	110
Oratorio educativo "Spazio"						
<i>N. medio ragazzi frequentanti</i>	250	-	-	-	-	250
Asili nido comunali						
<i>N. asili nido</i>	6	1	-	1	-	8
<i>N. bambini iscritti</i>	167	38	-	40	-	245
Asili nido e ludoteche privati iscritte all'Albo comunale						
<i>N. asili nido strutture</i>	6	-	-	-	-	6
<i>n. ludoteche</i>	13	1	-	-	2	16
Equipe socio psico pedagogica						
<i>N° potenziali fruitori del servizio: circa</i>	700 0	400	100	100	100 0	860 0

Minori in carico al servizio sociale prof.le (sostegno ai minori e alle loro famiglie)	Ragusa	Chiaramon te	Giarratana	Monteross o	Santa croce C.	DISTRETTO
<i>N° minori in carico al Servizio Sociale Professionale</i>	219	5	7	-	14	245
<i>N° segnalazioni dell'Autorità Giudiziaria</i>	145	1	2	-	6	152
<i>N° segnalazioni da altre istituzioni</i>	74	4	-	-	8	86
Motivazioni di presa in carico-						
<i>Minori in carico per maltrattamento</i>	25	1	-	-	4	30
<i>Minori in carico per altri motivi ma in cui è presente anche il maltrattamento</i>	46	1	-	-	-	47
<i>Minori presi in carico per motivi diversi dal maltrattamento</i>	148	-	-	-	10	158

Piano di zona 2013 - 2015



Tipologia di maltrattamenti e motivo di accesso ai servizi sociali						
<i>Maltrattamento (trascuratezza materna o affettiva)</i>	42	-	-	-	4	46
<i>Maltrattamento fisico</i>	4	-	-	-	-	4
<i>Violenza assistita</i>	11	-	-	-	-	11
<i>Maltrattamento psicologico</i>	3	1	-	-	-	4
<i>Abuso sessuale</i>	6	-	-	-	-	6
<i>Patologie delle cure</i>	5	-	-	-	-	5
Minori a carico per maltrattamento per tipologia di servizio cui hanno avuto accesso						
<i>affidamento familiare</i>	9	-	-	-	-	9
<i>Comunità alloggio</i>	19	1	-	-	8	28
<i>assistenza domiciliare</i>	20	-	-	-	-	20
<i>assistenza economica</i>	7	-	-	-	-	7
<i>altro servizio</i>	18	-	-	-	-	18
<i>Nessuno</i>	8	-	-	-	6	14
<i>Totale</i>	81	1	-	-	14	96
Statistiche						
<i>Percentuale dei minori maltrattati sui minori in carico</i>	32,4	20	0,0	-	57,14	64,48
<i>Percentuale (sui minori residenti) di minori maltrattati in carico</i>	0,6	0,07	0,0	-	28,57	0,80

Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La domanda sociale

Si definisce famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune" (Istat). Il concetto di famiglia si è evoluto nel tempo poiché ha subito delle molteplici trasformazioni. Dalla famiglia patriarcale in cui nella stessa casa vivevano insieme più generazioni, si è passati a quella nucleare in cui ci sono solo i genitori e i figli. Le trasformazioni non sono avvenute solo a livello del diverso modo di aggregarsi ma anche a livello interno, soprattutto ad essere cambiati sono i rapporti reciproci fra i vari membri e il modo di "stare insieme". Quella che una volta veniva considerata come la "famiglia legale", oggi non si presenta più come un modello a livello sociale. Infatti, abbiamo coppie non sposate, anche con figli, che vivono sotto lo stesso tetto, coppie separate e risposate, che formano un nuovo nucleo familiare di cui fanno parte anche i figli del precedente matrimonio.

La famiglia sta attraversando un periodo di crisi e di "destrutturazione", mettendo in discussione i lati positivi di ciò che essa dovrebbe rappresentare. Il matrimonio, infatti, considerato un tempo una unione per la vita, oggi si sta

Piano di zona 2013 - 2015



perdendo come valore, tanto che le separazioni sono sempre in aumento; tutti questi cambiamenti del sistema familiare pongono l'accento sulla necessità di predisporre servizi ed interventi mirati al sostegno della famiglia.

Sono molteplici le tendenze che muovono la transizione verso nuove tipologie di unioni familiari, quali: la riduzione del numero di matrimoni; l'età avanzata per contrarre matrimoni e nascita del primo figlio; l'aumento della permanenza dei figli nella famiglia di origine; l'aumento delle separazioni e dei divorzi; la riduzione del numero dei componenti per nucleo familiare

Un altro fattore della nuova realtà familiare è l'aumento, sia a livello locale che nazionale, delle donne che diventano madri dopo i 30 anni, in piena età lavorativa. Si pone pertanto, il problema di conciliare lavoro e famiglia, compito non ancora sufficientemente agevolato dai servizi attivi sul territorio. Nonostante l'attivazione di servizi di supporto alla famiglia, il maggior carico assistenziale rimane ancora maggiormente a carico della donna. Va evidenziato inoltre che la famiglia, spesso, nei piccoli comuni montani opera la scelta del trasferimento altrove, per ragioni di lavoro; quindi è necessario sostenere le famiglie offrendo le giuste opportunità nel territorio dove ha le sue radici.

Nel nostro territorio si evidenziano forti cambiamenti sociali dovuti anche al fenomeno dell'immigrazione che conseguentemente fa emergere la necessità di porre l'attenzione alla notevole presenza di alunni stranieri nel sistema scolastico distrettuale, soprattutto nel Comune di S. Croce Camerina, che richiede, a istituzioni scolastiche e insegnanti, nuove sfide per trovare risposte adeguate ed alcune criticità importanti quali:

- └ aumento della complessità didattica ed organizzativa della scuola dell'obbligo e necessità di interventi specializzati da parte dei docenti;
- └ necessità di consolidare il rapporto tra scuola e famiglie straniere;

Accanto al fenomeno della scuola multietnica, si pone quello della dispersione scolastica. A tal proposito, nell'ambito del nostro Distretto, secondo i dati forniti dall'Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica, nel Comune di Santa Croce Camerina, si registra una maggiore concentrazione di tale fenomeno.

L'offerta sociale

In considerazione della lettura dei bisogni dell'assetto territoriale, gli interventi attivati a sostegno del minore e della famiglia comprendono tutti gli aspetti della vita sociale e di relazione e si pongono come obiettivo il superamento delle condizioni di disagio e di svantaggio nell'ottica di promuovere il benessere individuale, familiare e collettivo.

In tutti i Comuni del Distretto, i servizi a favore del minore e della famiglia rispondono ai bisogni emersi a livello territoriale e alle proposte di intervento, avanzate dal Servizio Sociale Professionale che opera in ciascun Comune, rimodulate in base all'evolversi dei bisogni stessi. In tal senso, infatti, uno dei compiti del Servizio Sociale è l'analisi del territorio e l'osservazione sui

Piano di zona 2013 - 2015



cambiamenti stessi per favorire adeguati interventi che possano al meglio rispondere ai bisogni della famiglia con figli.

I servizi attivati a favore dei minori e delle famiglie sono varie e rispondono alla legge 149/2001 che stabilisce di attivare tutti gli interventi necessari affinché ad ogni bambino viene assicurato il diritto di vivere nella propria famiglia di origine.

Solo quando sussistono condizioni pregiudizievoli e gravi, il bambino può essere allontanato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria minorile, dal proprio nucleo familiare. In tale necessità, le Comunità Alloggio, presenti nel nostro territorio, rappresentano una risorsa significativa per l'accoglienza del minore in stato di disagio. In alternativa all'inserimento del minore presso una struttura assistenziale, una significativa risorsa viene rappresentata dal servizio del Centro Affidi distrettuale, istituito con la legge 285/97 e successivamente inserito nel piano di zona. Infatti, quando il minore è privo di idoneo ambiente familiare, l'istituto dell'affidamento familiare risponde al bisogno di continuare a vivere in un contesto familiare per un periodo temporaneo, fino al superamento delle difficoltà della famiglia di origine e nell'obiettivo di favorire il rientro del minore.

Quando l'Autorità Giudiziaria minorile, in collaborazione con i servizi sociali, rileva disattesi gli obietti di recupero delle funzioni genitoriali, decreta lo stato di abbandono e il successivo stato di adottabilità del minore. Premesso che la finalità dell'adozione è quella di assicurare una famiglia adeguata ad un bambino che ne è privo, che le vigenti leggi in materia ribadiscono come preminente il "diritto del minore ad una famiglia", la realizzazione dell'Ufficio Spazio Adozione, attivato nel 2004 nel Comune di Ragusa, non solo risponde alle finalità della legge sull'adozione ma soprattutto si pone come obiettivo quello di assicurare al minore la migliore famiglia. In tal senso, la realizzazione dei corsi di preparazione alla genitorialità adottiva mira ad orientare le coppie verso una scelta consapevole, attraverso anche un percorso di autovalutazione, ed inoltre l'equipe adozione (formato da assistente sociale del Comune e psicologi dei C.F. dell'ASP 7), su richiesta del Tribunale per i minori, avvia il percorso di valutazione psico-sociale delle coppie che presentano la dichiarazione di disponibilità all'adozione naz/Int, fornendo al tribunale gli elementi necessari all'idoneità, garantendo altresì un servizio di supporto all'inserimento del minore nel nucleo familiare, alla genitorialità adottiva e facilitante nelle fasi di criticità insite nel percorso adozionale, nell'evoluzione del sistema familiare e nella crescita dei minori.

Essendo molto diffusa la cultura dell'accoglienza nel nostro territorio, le coppie, sia con figli che senza, hanno rappresentato una valida risorsa per offrire un periodo di vacanza ai minori provenienti dalla Bielorussia e da paesi che hanno subito danni a causa della guerra e da radiazioni nucleari.

L'offerta dei servizi per la prima infanzia a titolarità pubblica nel Distretto comprende n. 8 Asili Nido Comunali, di cui 6 nel comune di Ragusa, n. 1 a Chiaramonte Gulfi e n. 1 a Monterosso Almo. Di recente, nel comune di Giarratana è stato realizzato un Asilo nido ancora inattivo, la cui gestione sarà avviata con i fondi PAC Infanzia. Con gli stessi fondi a livello distrettuale è

Piano di zona 2013 - 2015



stato programmato il potenziamento dell'offerta mediante il prolungamento dell'orario e del periodo di apertura del servizio, oltre a quello attuale.

Il servizio degli Asili Nido risponderà in tal modo in maniera adeguata alla necessità di sostenere le famiglie facilitando la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro, in particolar modo delle madri lavoratrici, garantendo un servizio che abbia valenza ed efficacia educativa per i bambini nei primi anni di vita.